# PIANO STRUTTURALE COMUNALE

## COMUNE DI CARERI (RC)

Careri


**PROGETTISTI**

***Componente urbanistica***

**Arch. Paolo MALARA - Capogruppo Coordinatore**
**Arch. Salvatore AMADDEO**
**Arch. Caterina TRIFILO'**
**Arch. Patrizia DE STEFANO**
**Arch. Caterina GIRONDA**
**Dott.ssa Conservatrice Marta URSINO**
**Pianificatore Territoriale Leonardo GIRONDA**

***Componente agronomica***

**Dott. Agr. Giuseppe LOGOZZO**

***Componente geomorfologica***

**Dott. Geol. Michele MANDAGLIO**

**CONSULENTI**

**Dott.ssa Archeologa Maresa MELIA** - *Patrimonio storico-archeologico*
**Dott.ssa Sociologa Sara Rosa PERNA** - *Processo di partecipazione*
**Avvocato Rosario Maria INFANTINO** - *Aspetti normativi*

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Geometra Francesco COSENZA**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

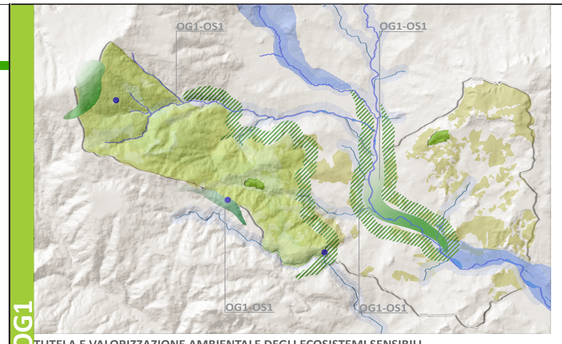
**Ing. Pietro FOTI**
*Dirigente Settore Pianificazione territoriale, Programmazione , Urbanistica e Trasporti*


*DOCUMENTO PRELIMINARE*

**Documento Preliminare del PSC**

*Aggiornamento* **2013**

**PSP/PSO.1 - Scenario Obiettivo e Strategie di Piano**




**OG1 TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI SENSIBILI**

**OG1- OS1: STRUTTURAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA LOCALE**

Le scelte strategiche mirano alla costruzione di un sistema interconnesso degli habitat naturali che caratterizzano il territorio da valorizzare, cui salvaguardare le biodiversità.
Le strategie principali riguardano:

- Rafforzamento dei processi naturali primari che sostengono gli ecosistemi naturali delle core areas per una diffusa crescita di consapevolezza della ricchezza naturale di questi ambiti e della necessità di una difesa attiva degli ecosistemi.
- Riqualificazione delle fasce contermini ai corsi d'acqua e le aree boscate, le cui funzioni ecologiche sono da potenziare.
- Potenziamento della funzione ecologica dei corridoi complementari attraverso interventi di rinaturalizzazione e valorizzazione paesaggistica.
- Mantenimento e rafforzamento delle aree colturali di forte dominanza paesistica.
- Mantenimeto e rafforzamento della naturalità delle baffer zones, con particolare attenzione alle opere di regimentazione idraulica, alla vegetazione ripariale e al sistema dei corsi d'acqua minori.

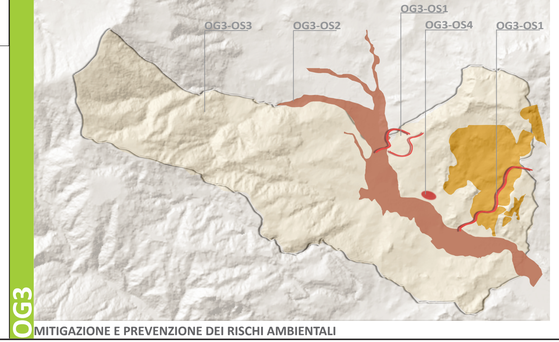



**OG2 TUTELA E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E STORICO-CULTURALE**

**OG2- OS1: VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI NATURALI ED ANTROPICI STRUTTURANTI IL TERRITORIO**
**OG2- OS2: STRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI PERCORSI RURALI E DELLA SENTIERISTICA**
**OG2- OS3: FAVORIRE LA FRUIZIONE A FINI DIDATTICO-SCIENTIFICO E FORMATIVI DEI PAESAGGI NATURALI ED ANTROPICI STRUTTURANTI IL TERRITORIO**

Le scelte strategiche vogliono proporre un piano in cui il paesaggio è contesto vitale del territorio ed espressione dell'identità della popolazione. Il territorio come fattore complesso diviene risorsa di sviluppo economico rappresentando il punto di partenza sul quale costruire ed orientare le scelte di gestione ed uso, le azioni di tutela e di valorizzazione, di trasformazione e di innovazione. Attivare politiche per il paesaggio significa prospettare qualità ed indirizzare azioni per la salvaguardia di quelle risorse strutturali che concorrono al miglioramento della qualità della vita e alla costruzione dello scenario futuro di riferimento della comunità.
Le strategie di Piano sono volte a:

- Promozione della nascita di un circuito turistico-culturale che metta in rete i siti di interesse storico-culturale del territorio comunale favorendo la nascita di forme di accoglienza legate al "turismo vede".
- Riqualificazione dei tracciati rurali per la fruizione dei siti di interesse storico - culturale presenti nell'ambito agricolo-forestale.
- Consolidamento delle relazioni tra Amministrazioni Pubbliche e Associazionismo faunistico, ambientalistico e culturale per l'attivazione di programmi di gestione integrata ai fini della valorizzazione dei patrimoni naturali e antropici.

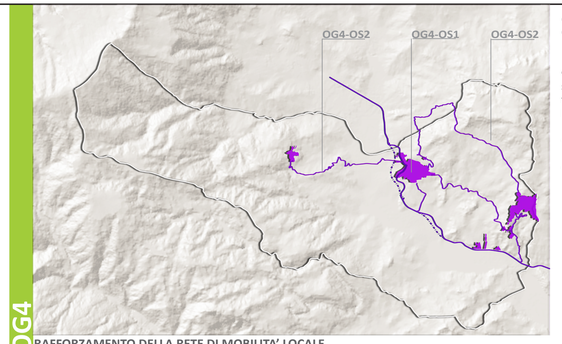



**OG3 MITIGAZIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI**

**OG3 - OS1: PROMUOVERE LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI INSEDIAMENTI**
**OG3- OS2: PROMUOVERE LA MESSA IN SICUREZZA DI AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO**
**OG3- OS3: CONTENERE L'INQUINAMENTO E MINIMIZZARE I RISCHI AMBIENTALI DIFFUSI( AREA, ACQUA, SUOLO)**
**OG3- OS4: INDIVIDUARE AREE DI RICOVERO (PROTEZIONE CIVILE) DA SOTTOPORRE A SPECIALI MISURE DI CONSERVAZIONE**

La riduzione dei livelli pericolosità rappresenta l'obiettivo generale da perseguire attraverso la minimizzazione dei fenomeni degradativi del suolo e del sottosuolo e di tutti i fattori più gravi di dissesto. Sicurezza idraulica e difesa idrogeologica del suolo divengono obiettivi da perseguire anche attraverso la rinaturalizzazione degli agro-ecosistemi favorendo così, proporzionalmente, l'aumento della biodiversità.
Difesa del suolo, fruizione e gestione del patrimonio idrico per gli usi finalizzati ad un razionale sviluppo economico e sociale, tutela degli aspetti ambientali sono priorità da raggiungere attraverso le seguenti strategie:

- Attivazione di attività per la difesa ed il consolidamento dei versanti e delle aree a forte instabilità, dai movimenti franosi e dagli altri fenomeni di dissesto.
- Favorire il mantenimento di presidio territoriale delle attività di coltivazione per il contenimento e la prevenzione del dissesto idrogeologico.
- Promuovere interventi che tendono a garantire l'utilizzo di forme di depurazione biologica delle acque reflue, l'incremento dell'utilizzo di energie alternative, l'utilizzo di tecnologie per la riduzione di emissioni inquinanti
- Individuazione dell' area necessaria per la struttura comunale di protezione civile.

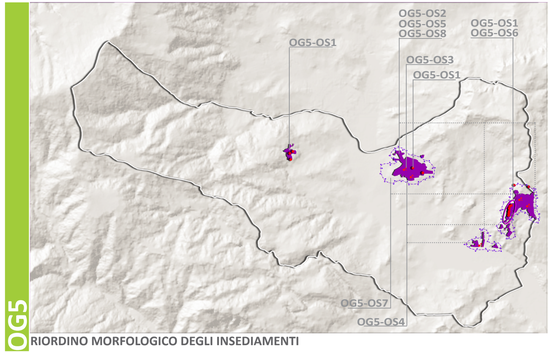



**OG4 RAFFORZAMENTO DELLA RETE DI MOBILITA' LOCALE**

**OG4 - OS1: POTENZIARE LA STRUTTURA VIARIA E I SISTEMI DI SOSTA**
**OG4- OS2: SALVAGUARDARE LA RAGGIUNGIBILITA' DEI CENTRI URBANI RISPONDENDO AD EISIGENZE LOGISTICHE E DI SICUREZZA**

Gli obbiettivi posti dal Piano Strutturale puntano ad un potenziamento della struttura viaria, da realizzare, soprattutto, attraverso la riqualificazione dei tracciati esistenti. Consentire la raggiungibilità dei centri abitati, rispondendo ad esigenze logistiche ma anche di sicurezza, è l'obiettivo principale.
Le strategie messe in campo mirano a:

- una "riconfigurazione" della rete, con l'intento di razionalizzare la mobilità individuando una gerarchia di percorsi alternativi tra loro;
- un rafforzamento del sistema infrastrutturale minore costituito prevalentemente da strade vicinali ed interpoderali che rappresentano risorsa per la permeabilità e la libera percorribilità di ambiti di pregio paesistico e ambientale, e di tutti i manufatti legati all'ambito rurale e fluviale, individuando itinerari e percorsi di interesse storico architettonico, paesaggistico ed enogastronomico.

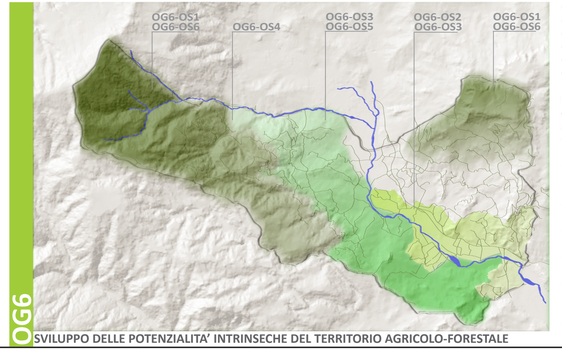



**OG5 RIORDINO MORFOLOGICO DEGLI INSEDIAMENTI**

**OG5 - OS1: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE**
**OG5- OS2: COMPLETAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANO**
**OG5- OS3: FAVORIRE IL RAFFORZAMENTO E LA DIVERSIFICAIZONE DEI SERVIZI**
**OG5- OS4: QUAUFICARE E RIDEFINIRE LE FASCE DI BORDO DEL TERRITORIO URBANIZZATO**
**OG5- OS5: FAVORIRE IL MIX FUNZIONALE**
**OG5- OS6: PROMUOVERE IL RIUSO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO SOTTOUTILIZZATO**
**OG5- OS7: MINIMIZZARE IL CONSUMO DI SUOLO ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI PICCOLE AREE INTERSISTIZIA-LE DESTINATE ALLA TRASFORMAZIONE**
**OG5- OS8: RENDERE SOSTENIBILI LE DINAMICHE INSEDIATIVE**

Le linee strategiche di intervento sono orientate a:

- Valorizzare il patrimonio storico-culturale, inteso sia come risorsa sociale che risorsa economica; investire sulla capacità del centro storico di essere "attrattore" attraverso il recupero e riuso di contenitori pubblici in grado di favorire l'insediamento di nuove polarità con funzione di rigeneratori urbani;
- Regolamentare gli interventi edilizi in modo tale che da un lato favoriscano l'ammodernamento del patrimonio edilizio, e anche la sua sostituzione con nuovi edifici a maggiore efficienza energetica, dando priorità al recupero e qualificazione dell'esistente.
- Riqualificare gli spazi collettivi attraverso interventi puntuali e diffusi;
- Riconfigurare i bordi attraverso la ricucitura e ridefinizione dei margini di aree già interessate da trasformazioni urbanistico-edilizie, tali da recuperare le relazioni tra ambito urbanizzato e ambito agricolo-forestale;
- Incentivare l'introduzione di attività molteplici favorendo un mix funzionale; rafforzare le centralità esistenti con l'obiettivo di favorire il permanere di attività di servizi collettivi;
- Promuovere l'utilizzo del patrimonio edilizio pubblico non solo come bene culturale ma anche come potenzialità di funzioni legate a forme di accoglienza diffusa in una più generale visione di sviluppo turistico-ricettivo (paese albergo);
- Promuovere l'uso delle fonti rinnovabili di energia; promuovere l'utilizzo di materiali da costruzione; favorire l'uso efficiente delle risorse idriche; favorire il riutilizzo e il riciclaggio dei manufatti e materiali edili.




**OG6 SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' INTRINSECHE DEL TERRITORIO AGRICOLO-FORESTALE**

**OG6 - OS1: PROMUOVERE LA SALVAGUARDIA DELLE AREE BOSCATE PER LA TUTELA AMBIENTALE E PAESISTICA**
**OG6 - OS2: SALVAGUARDARE IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E LA PRODUTTIVITA' DEI SUOLI**
**OG6 - OS3: RAFFORZARE LE FUNZIONI DI PRESIDIO CULTURALE - AMBIENTALE**
**OG6- OS4: STRUTTURARE E POTENZIARE I TRACCIATI DELLA VIABILITA' RURALE**
**OG6- OS5: FAVORIRE LO SVILUPPO DI FORME DI RICETTIVITA' LEGATE AL "TURISMO VERDE"**
**OG6- OS6: SALVAGUARDARE LE RISORSE NATURALI**

Il territorio come fattore complesso diviene risorsa di sviluppo economico rappresentando il punto di partenza sul quale costruire ed orientare le scelte di gestione ed uso, le azioni di tutela e di valorizzazione, di trasformazione e di innovazione del territorio agricolo-forestale. Le strategie di Piano sono volte a:

- Orientare le attività connesse all'utilizzazione del bosco verso forme di conduzione compatibili con le dinamiche ambientali e con i caratteri del paesaggio
- Mantenere e sostenere le attività agricole come presidio ambientale da orientare e incentivare sempre più verso forme tradizionali e/o di tipo biologico o biodinamico per il rafforzamento del loro ruolo di tutela del suolo e delle acque.
- Individuare di sistemi/regole/modalità per sostenere e incrementare l'attività produttiva di micro filiere compatibili con il paesaggio e l'ambiente che consentano eventuali interventi edilizi collegati alla conduzione dei fondi;
- Favorire la permanenza di presidi attivi delle campagne in senso produttivo ma anche di ospitalità rurale e formazione culturale.
- Riqualificare la viabilità rurale finalizzata alla fruizione dei paesaggi collinari e montani e degli elementi storico-testimoniali mettendo in rete itinerari tematici, (etno-antropologici e enogastronomici ) di valore sovra-comunale;
- Promuovere forme di accoglienza come agriturismo, fattorie didattiche, parchi ricreativi pubblici e privati per attività all'aperto che diventino catalizzatori all'interno di un circuito turistico-culturale e che mirino alla valorizzazione dei patrimoni naturali e antropici;
- Salvaguardare e riqualificare i corsi d'acqua minori e della relativa vegetazione ripariale per la prevenzione del dissesto idrogeologico.